



Città d'Arte

COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(assunta con i poteri del Consiglio comunale)

N. 7 del 26 Marzo 2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2011) - SOCIETÀ PARTECIPATA "MULTISERVIZI LEPINI S.R.L." - CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE - ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI.

L'anno duemilaquindici, addì ventisei del mese di Marzo, alle ore 17:00, in Priverno e nella sede della Casa Comunale,

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dott. Andrea Polichetti**

con l'assistenza del Segretario generale Avv. Alessandro Izzi

VISTO il Decreto del Prefetto di Latina Prot. n. 3915/2015/Area II/E.L. del 04.03.2015 con il quale si dispone per la sospensione del Consiglio comunale di Priverno - ai sensi e per gli effetti dell'art.38, comma 8, - del Decreto legislativo n.267/2000 e dell'art 141, comma 1, lett. b) punto 3 del sopracitato Decreto legislativo n.267/2000 - nonché per la nomina del Viceprefetto Dott. Andrea Polichetti, quale Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente fino alla ricostituzione degli organi ordinari del Comune di Priverno;

VISTO il Decreto del Prefetto di Latina Prot. n. 3915/2015/Area II/E.L. del 04.03.2015 con il quale si dispone per la sospensione del Consiglio comunale di Priverno - ai sensi e per gli effetti dell'art.38, comma 8, - del Decreto legislativo n.267/2000 e dell'art 141, comma 1, lett. b) punto 3 del sopracitato Decreto legislativo n.267/2000 - nonché per la

nomina del Viceprefetto Dott. Andrea Polichetti, quale Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente fino alla ricostituzione degli organi ordinari del Comune di Priverno;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m. e i;
- l'articolo 42 del D. lgs 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s. m. e i;

PREMESSO CHE:

- dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli Enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli Enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle Società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le Società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare Società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

PREMESSO CHE:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
 - al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
 - il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
 - la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (D.lgs. 33/2013);
 - i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, fanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
 - anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

VISTA la Deliberazione consiliare n.101 del 27.12.1996, con la quale veniva deliberata la costituzione della Multiservizi Lepini SpA, una Società a capitale pubblico in cui il Comune di Priverno detiene la maggioranza relativa con la quota di capitale pari al 51%, altro socio pubblico Italia Lavoro (già GEPI) con la restante quota del 49%, con atto costitutivo successivamente stipulato in data 18.07.1997;

CONSIDERATO che con la costituzione della Multiservizi Lepini SpA l'Ente intendeva esternalizzare alcuni servizi pubblici essenziali (asilo nido - centro diurno disabili - servizio assistenza domiciliare - assistenza domiciliare educativa - integrazione scolastica dei disabili) in condizioni di economia e con riflessi positivi immediati sul bilancio, nonché dare stabile occupazione ai lavoratori già impegnati in modo precario nei lavori socialmente utili;

DATO ATTO che, nel tempo, la gestione è stata caratterizzata da risultati modesti e perdite latenti con uno squilibrio economico persistente che ha portato la Società ad uno stato di liquidazione per la prima volta in data 26.04.2005, revocato con successiva

deliberazione ed Assemblea Straordinaria del 27.03.2008 che ha altresì deliberato la trasformazione della Multiservizi Lepini da SpA in Srl;

VISTE le disposizioni normative degli ultimi anni in materia di società partecipate pubbliche che hanno sostanzialmente invitato gli Enti al di sotto della soglia dei 30.000 abitanti a dismettere le partecipazioni in tale tipo di Società o sciogliere anticipatamente le stesse;

VISTA la necessità di uniformarsi alla normativa, nonché il persistere dell'anti-economicità della gestione della Società, previa valutazione tecnica di un esperto del settore, è stata deliberata dal Consiglio comunale, in data 30.04.2013, Deliberazione n. 14, la presa d'atto della intervenuta causa di scioglimento, formalizzata con atto del 14.05.2013;

VISTA la Deliberazione del Consiglio comunale n.25 del 10.10.2014 che, oltre a riportare una attenta analisi dell'evoluzione della situazione societaria e del contesto normativo di riferimento, stabiliva di dare mandato al Sindaco di procedere, nei modi e nei tempi ritenuti opportuni, oltreché di legge, ad una ricognizione dei servizi svolti dalla Società partecipata Multiservizi Lepini Srl e la corrispondenza degli stessi alle finalità istituzionali del Comune di Priverno al fine di consentire ed autorizzare, previa adozione dei dovuti provvedimenti amministrativi, il mantenimento o meno della partecipazione del Comune ed il proseguimento o meno, da parte della Società, di attività amministrative strumentali per l'Ente con conseguente gestione diretta dei servizi strumentali;

TENUTO conto che, in ottemperanza alle citate deliberazioni consiliari, nonché delle disposizioni normative in materia, si è reso necessario procedere ad una adeguata valutazione della società partecipata, con conseguente necessità di svolgimento di una analisi giuridico-economico-finanziaria ad alto contenuto tecnico-professionale;

VISTO il provvedimento del Sindaco n.8/2015 con cui si disponeva che il Responsabile (titolare di posizione organizzativa) del Dipartimento 2 "Bilancio - Società partecipate - tributi - Personale - Sinistri" provvedesse all'affidamento dell'incarico per la verifica tecnica di cui sopra;

CONSIDERATO che, per la disciplina specifica, nel panorama generale si distingue il Consorzio Universitario di Economia industriale e Manageriale, nel quale confluiscono 26 diversi Istituti Universitari, oltre ad ulteriori Organismi di rilievo nazionale ed internazionale, con sede legale in Verona, Via Interrato dell'Acqua Morta n.26 e sedi operative nelle città di Roma e Napoli, che si configura come soggetto esterno di assoluta autorevolezza e prestigio che può provvedere all'espletamento delle attività di cui sopra;

DATO ATTO che con Determinazione del Dipartimento 2 si è incaricato il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (in sigla C.U.E.I.M.) della ricognizione dei servizi svolti dalla Società partecipata Multiservizi Lepini Srl e la corrispondenza degli stessi alle finalità istituzionali del Comune di Priverno al fine di consentire ed autorizzare, previa adozione dei dovuti provvedimenti amministrativi, il mantenimento o meno della partecipazione del Comune ed il proseguimento o meno, da parte della Società, di attività amministrative strumentali per l'Ente con conseguente gestione diretta dei servizi strumentali, stabilendo un termine di trenta giorni per la redazione di apposita relazione;

VISTA la Relazione prot. n. 3141 del 16.03.2015 (che si allega alla presente, ad esclusione degli allegati depositati in atti) del C.U.E.I.M. - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, commi 611 - 614, della legge 23.12.2014, n.190 (legge di stabilità 2015), gli Enti Locali, entro il 31.03.2015, devono adottare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*, dirette ed indirette, che dovrà essere deliberato per poi essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente ed inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

VISTI l'allegato parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento, reso dal Responsabile del Dipartimento 2 "Economico-Finanziario" in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

TUTTO quanto premesso e considerato;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi,

VISTO il Regolamento di contabilità;

VISTO l'art.1, commi 611 - 614 della legge 23.12.2014, n.190 (legge di stabilità 2015)

DELIBERA

1. di prendere atto e far propria, la Relazione prot. n.3141 del 16.03.2015 dei C.U.E.I.M. - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - relativa alla ricognizione dei servizi svolti dalla Società partecipata Multiservizi Lepini Srl e la corrispondenza degli stessi alle finalità istituzionali dell'Amministrazione;

2. di prendere atto, e far proprie, in particolare, le conclusioni della Relazione in questione che si riportano integralmente:

«Dall'analisi della documentazione reperita, primi fra tutti i bilanci di esercizi approvati, considerata la giurisprudenza più consolidata, in osservanza dell'art.551 della legge n.147 del 27.12.2013, recante principio generale della sana gestione delle società partecipate attraverso l'accantonamento della perdita sofferta dell'Ente socio, e considerato la non compatibilità gestionale della società Multiservizi Lepini Srl ai principi di economicità ed efficienza richiamati altresì dalla sentenza n.199/2012 della Corte Costituzionale, si reputa necessaria la cessazione del rapporto contrattuale tra la citata società ed il Comune di Priverno, al fine di limitare ulteriori ripercussioni negative sui bilanci futuri dello stesso Ente locale.

Si reputa conseguentemente opportuno procedere senza indugio all'esternalizzazione e la conseguente emanazione del bando per l'appalto dei servizi finora erogati dalla società Multiservizi Lepini Srl; si consiglia inoltre l'emanazione della procedura prevedendo, se possibile mediante un onere a carico dell'aggiudicatario in funzione delle necessità gestionali dei servizi posti a gara, una forma di tutela progressiva dell'attuale forza lavoro della Società Multiservizi Lepini Srl»;

3. di stabilire, per quanto sopra, la necessità della immediata cessazione del rapporto contrattuale tra la Società Multiservizi Lepini Srl ed il Comune di Priverno anche al fine di evitare ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente con possibili prospettazioni di danno erariale;

4. di dare mandato affinché, per quanto di competenza, il Responsabile del Dipartimento 2 “Economico-Finanziario - Società partecipate”, ed il Responsabile del Dipartimento 6 “Servizi e Politiche sociali -Cultura - Trasporti”, provvedano senza indugio, alla definitiva cessazione del rapporto contrattuale del Comune di Priverno nei confronti della società Multiservizi Lepini Srl ed alla esternalizzazione, con conseguente bando/i per l'appalto, dei servizi finora erogati dalla Società Multiservizi Lepini Srl, assicurando, nelle more del procedimento di evidenza pubblica, l'esecuzione dei servizi;

5. di dare atto, e di stabilire, che la presente si intende anche in ottemperanza a quanto previsto e disposto dall'art.1, commi 611 - 614, della legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità del 2015).

Successivamente

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, onde consentire all'Ente l'attivazione di procedure finalizzate ad assicurare servizi essenziali;

Visti l'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs n.267/2000 - TUEL

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile



COMUNE DI PRIVERNO (LT)			
Anno	Titolo	Classe	
2015	II	08	ARRIVO
Prot.n.	3141	Del	16/03/2015



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



CUEIM

*Consorzio Universitario di Economia
Industriale e Manageriale*

PER IL COMUNE DI PRIVERNO



Report del 12 marzo 2015

CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE

TRA LE UNIVERSITA' DI VERONA, «LA SAPIENZA» DI ROMA, DELLA CALABRIA, DI CAGLIARI, DI PAVIA, DI TRENTO, DI SALERNO, DI CASSINO,
POLITECNICA DELLE MARCHE, DI BARI, «DELLA TUSCIA» DI VITERBO, «IULM» DI MILANO, DI BRESCIA, DI FOGGIA, DEL SALENTO,
DI ROMA TRE, DI TORINO, DI MESSINA, DI MACERATA, DEL MOLISE, DI FIRENZE, DI BERGAMO, DI SUOR ORSOLA BENINCASA, DE HUELVA E
DI PALERMO

Consorzio Riconosciuto con D.P.R. 17-05-89 Iscrizione schedario anagrafe nazionale ricerche - Codice definitivo 2159101V

CCIAA Verona 254557 - Tribunale Verona 558 Reg. Persone Giuridiche

Via Interrato dell'Acqua Morta, 26 - 37129 VERONA - Tel. 045 597655 - Fax 045 597550 - C.F. e P. IVA 01564110235 - e-mail: cueim@cueim.org

INDICE

1. Premessa2

2. Finalità e oggetto dello studio3

3. Le diverse forme organizzative previste dal T.U.E.L. in
tema di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza
economica (cenni)4

4. La società Multiservizi Lepini S.r.l. di Priverno (prime
considerazioni)8

5. La possibilità di prorogare l'affidamento per l'erogazione
di servizi pubblici locali alla società Multiservizi Lepini
S.r.l. ovvero la necessità di procedere all'emanazione del
bando gara11

6. La riforma normativa in materia di copertura della perdite
per le aziende partecipate15

7. Prime conclusioni16

www.Albo Pretorio Online.it 37103175

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CU/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

B

1. Premessa

Il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (di seguito "CUEIM"), con sede legale in Verona, Via Interrato dell'Acqua Morta, n. 26, ha ricevuto, con determinazione del Dipartimento 2, n. 23 del 20/02/2015, dal Comune di Priverno, l'incarico per la ricognizione dei servizi svolti dalla Società partecipata Multiservizi Lepini S.r.l. e la corrispondenza degli stessi alle finalità istituzionali dell'Amministrazione, il tutto in conformità alla delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 10 ottobre 2014, a cui si rinvia. Il CUEIM ha incaricato quale responsabile dell'esecuzione del progetto di studio il Prof. Bernardino Quattrociochi, professore di Economia e gestione delle imprese, presso la Sapienza, Facoltà di Economia, sede di Latina, per oggettivi motivi di prossimità geografica, con significative esperienze in tema di partecipate pubblico-privato e il Dott. Francesco Mercuri, PhDStudent, presso il Dipartimento di Ingegneria meccanica, della Facoltà di Ingegneria della Sapienza, di Roma.

Contribuiscono allo studio ed alla redazione dei report esecutivi il personale ed i ricercatori della Sede di Roma e Verona del Cueim.

Il CUEIM è un consorzio di 25 università italiane (tra cui La Sapienza di Roma) e straniere (per maggiori informazioni si rinvia al sito www.cueim.org) riconosciuto con D.P.R. 17-05-89, iscrizione schedario anagrafe nazionale ricerche - Codice definitivo 2159101V, fondato nel 1982 dal Prof. Giovanni Panati proprio per favorire l'integrazione tra conoscenza ed applicazione.

CODIFICA DOCUMENTO												
Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod	
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT	

2. Finalità e oggetto dello studio

Il presente studio si prefigge, in coerenza con il deliberato del Consiglio Comunale n. 25/2014, di effettuare "una ricognizione dei servizi svolti dalla società partecipata Multiservizi Lepini s.r.l. e la corrispondenza degli stessi alle finalità istituzionali del Comune di Priverno al fine di consentire ed autorizzare, previa adozione dei dovuti provvedimenti amministrativi, il mantenimento o meno della partecipazione del Comune e il proseguimento o meno, da parte della Società di attività amministrative strumentali all'Ente con il conseguente gestione diretta dei servizi strumentali".

L'analisi intende, quindi, individuare la soluzione più efficace ed efficiente, nel rispetto dei dettami normativi vigenti e della giurisprudenza più autorevole e consolidata, per la gestione dei servizi pubblici da parte del Comune di Priverno, tenuto conto dell'attuale situazione economico, patrimoniale e finanziaria della richiamata società partecipata.

Lo studio si compone di due fasi;

- una prima parte, oggetto del presente report, volta a fornire una valutazione giuridica ed economica, allo stato attuale, circa:

- o l'opportunità, per il Comune di Priverno, di procedere all'emanazione di un bando di gara per l'appalto dei servizi attualmente erogati dalla Società de qua, ovvero la possibilità di prorogare l'affidamento alla Società Multiservizi Lepini s.r.l., nel rispetto del vigente dettato normativo, anche considerando l'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale, gravemente compromessa della Società;

- o le eventuali conseguenze sul bilancio del Comune di Priverno per le perdite conseguite dalla Multiservizi Lepini S.r.l.;

- una seconda fase, oggetto di un successivo report, in cui si analizzano i rapporti tra il Comune di Priverno e la Società Multiservizi Lepini S.r.l., soprattutto al fine di comprendere:

- o se i crediti, rivendicati dalla Società in discussione, sono stati riconciliati con il bilancio comunale e, quindi, iscritti nei capitoli di spesa competenti o se invece tali crediti sono da considerare come "fuori bilancio";

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

- o le modalità di liquidazione degli stessi, in considerazione del principio della "sana gestione del gruppo pubblico" per le società partecipate¹;
- o se un eventuale liquidazione (od anche un eventuale fallimento) della società Multiservizi Lepini S.r.l. possa incidere sul bilancio del Comune di Priverno.²

La definizione degli obiettivi è fondata sul processo di analisi della documentazione fornita dal Comune di Priverno al CUEIM, oltre che dalle riunioni svolte con la dott.ssa Antonina Roda (responsabile del Dipartimento n. 2) e con il dott. Alessandro Izzi (Segretario Generale). Tutti i documenti consultati saranno indicati nel report e se necessario allegati, come anche eventuale giurisprudenza e dottrina utile a comprendere la vicenda di cui si discute in questo contributo.

3. Le diverse forme organizzative previste dal T.U.E.L. in tema di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (cenni)

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un notevole incremento del numero e dell'utilizzo delle società partecipate degli enti locali, riguardante non solamente la gestione dei servizi pubblici, ma anche servizi di carattere strumentale, tale da formare un "nuovo capitalismo municipale"³.

In merito alle attività poste in essere dagli Enti pubblici mediante l'utilizzo di società partecipate, la sentenza del

¹Principio introdotto dalla nuova "Legge di stabilità" in merito alle modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati. Cfr. L. n.147 del 27 Dicembre 2013, G.U. n.302 del 27/12/2013 - Suppl. Ordinario n.87.

² Al fine di procedere ad una più esaustiva valutazione economico-finanziaria dei vigenti rapporti tra la Multiservizi Lepini S.r.l. e l'Ente comunale. Si evidenzia ad oggi, (a quanto noto agli estensori della presente nota), la mancata approvazione del bilancio concluso al 31/12/2013 della richiamata Società.

³IRPA, *Il Capitalismo Municipale*, Rapporto n. 1/2012.

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CU/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

Consiglio di Stato n. 122/2013⁴ sancisce una netta distinzione tra "attività amministrativa" ed "attività d'impresa".

Nel primo caso, riconducibile alla società Multiservizi Lepini S.r.l., vi è attività amministrativa di natura finale o strumentale, espressa da società di capitali che operano per conto di una Pubblica Amministrazione; nel secondo caso vi è erogazione di servizi rivolti al pubblico, in regime di concorrenza.

Sostanzialmente, il Consiglio di Stato esplicita la condizione per cui un Ente Pubblico che svolge una funzione amministrativa non può, al contempo, esercitare attività d'impresa beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto Pubblica Amministrazione. Si evidenzia, quindi, una netta distinzione tra l'esercizio delle funzioni amministrative e l'attività d'impresa, al fine di non alterare la concorrenza.

Prodromica ad ogni considerazione sulla vicenda di cui si discute è una corretta classificazione dei servizi che possono essere erogati, direttamente o meno, da parte degli Enti locali. Come disciplinato dal TUEL, tali servizi possono distinguersi in "servizi pubblici locali" (SPL) e "servizi strumentali".

I servizi pubblici locali (SPL) vengono classificati in "servizi a rilevanza economica" e "servizi privi di rilevanza economica".⁵

La rilevanza economica⁶ dei servizi pubblici fa riferimento all'autonomia dell'Ente nell'organizzazione degli stessi e dei fattori che sostanzialmente possono condizionarne la portata. La scelta dei modelli organizzativi per l'erogazione dei servizi pubblici deve essere effettuata sulla base di un reale

⁴N. 00122/2013 Reg. Prov. Coll., N. 04060/2012 Reg. Ric.

⁵Possono essere considerati SPL a rilevanza economica quei Servizi Pubblici Locali assunti dall'Ente ove "la tariffa richiedibile all'utente sia in grado di coprire potenzialmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa".

Al contrario, non hanno rilevanza economica quei servizi che, per "obbligo di legge o per disposizione statutaria del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire", laddove questa fascia di sottocontribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi.

Cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 23 Ottobre 2012, n. 5409

⁶COCOZZA V., Una nozione oggettiva di "rilevanza economica" per i servizi pubblici locali, in Minus, 2011, I, p. 237.

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC				COM DI PRIV MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

situazione economica, attestando: (i) l'economicità della gestione, (ii) la parità tra gli operatori e (iii) l'adeguata informazione alla collettività⁷.

Il requisito della strumentalità sussiste, invece, qualora le attività vengano rivolte agli Enti promotori o partecipanti alla società per svolgere funzioni di supporto, secondo l'ordinamento amministrativo, in relazione al perseguimento di fini istituzionali. I servizi strumentali⁸ possono essere quindi considerati come servizi erogati all'ente locale, di cui la cittadinanza beneficia direttamente; tali attività sono volte a sostenere la migliore realizzazione, sul piano operativo, degli scopi istituzionali dell'Ente.

Prendendo ora a riferimento i modelli organizzativi che caratterizzano l'erogazione dei SPL a rilevanza economica, è necessario illustrare le recenti modifiche apportate nell'ambito della disciplina di riferimento, soprattutto a seguito della sentenza n. 199/2012⁹ della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 138/2011¹⁰, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni¹¹.

Secondo i Giudici Costituzionali gli Enti affidanti sceglieranno le modalità di affidamento e gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, dell'obbligo

⁷In merito, il Tar Campania, con sentenza n. 1925 del 11/04/2013, afferma che "... la scelta dell'Ente locale sulle modalità di organizzazione dei Servizi pubblici locali, e in particolare la opzione tra modello in house e ricorso al mercato, debba basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali come: valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti, individuazione del modello più efficiente ed economico ed un'adeguata istruttoria e motivazione".

⁸Cfr. D.L. n. 223 del 04/07/2006, "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociali, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", G.U. n. 153 del 04 Luglio 2006. Il decreto si applica a tutte quelle società la cui attività consiste nella produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti partecipanti, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali, senza alcuna soglia di fatturato con le pubbliche amministrazioni.

⁹Corte Costituzionale, sentenza n. 199/2012, G. U. n.30 del 25/07/2012.

¹⁰D.L. n.138 del 13 agosto 2011, G.U. n.188 del 13/8/2011.

¹¹D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216).

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prol	CLFO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

34

di motivazione, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, la normativa comunitaria, come è noto, prevede che gli enti locali possano procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica secondo le tre seguenti modalità:

1. **esternalizzazione a terzi** con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi;
2. **società mista**¹², la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto (socio operativo), in applicazione delle disposizioni inerenti al Partenariato Pubblico-Privato;
3. gestione cosiddetta "**in house providing**"¹³, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario: (a) totale partecipazione pubblica; (b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi; (c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano. Per queste società restano in vigore tutti i vincoli imposti dalla normativa nazionale sul reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, sugli acquisiti di beni e servizi, sulla estensione del patto di stabilità interno alle aziende con affidamento diretto.

¹²Tale modello va ascritto tra le modalità "ordinarie" di gestione dei pubblici servizi, a differenza dell'affidamento *in house* che rientra tra le modalità derogatorie rispetto alla regola della gara, e, quindi, eccezionali.

Cfr.: D.L. n. 112 del 25/06/2008, (G.U. n. 147 del 25/06/2008 - Suppl. Ordinario n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2008, n. 133 (in SO n. 196, relativo alla G.U. 21/08/2008, n. 195).

¹³Rappresenta la formula dell'affidamento diretto in quanto declinazione dell'"autoproduzione del servizio" attraverso un'articolazione dell'amministrazione pubblica (c.d. delegazione intra-organica). Recepita dal legislatore attraverso la riforma dell'art. 113 del TUEL inerente la gestione dei servizi; tale modifica disciplina che laddove l'erogazione del servizio avviene con conferimento della titolarità del servizio "... a società a capitale interamente pubblico è necessario che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano".

Cfr.: D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, art. 113, comma 5.

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

Con sentenza n.4603 del 23 settembre 2008¹⁴, il Consiglio di Stato ha chiarito, inoltre, che mentre la società in house agisce, per propria natura, come organo di amministrazione "dal punto di vista sostantivo", la società a partecipazione pubblica maggioritaria, in cui il socio privato sia scelto con una procedura ad evidenza pubblica, presuppone la creazione di un modello nuovo in cui convergono gli interessi pubblici e quelli privati, dando luogo così ad una forma di partenariato pubblico-privato.

Le precedenti considerazioni appaiono utili, anche se pleonastiche ad un lettore attento, ad esprimere un giudizio sulle questioni a cui questo scritto è chiamato a rispondere, come annunciato nelle finalità del presente studio.

4. La società Multiservizi Lepini S.r.l. di Priverno (prime considerazioni)

Per esprimere un giudizio sulla società Multi servizi Lepini S.r.l. è necessario analizzare il ciclo economico della medesima e giudicare se lo stesso consente di realizzare i principi di economicità ed efficienza che il sistema normativo prevede, nel rispetto del principio della concorrenza. A tal proposito si è considerato il modello di business della società in oggetto ed i risultati conseguiti nel corso dei precedenti anni di operato. L'analisi delle motivazioni derivanti tali risultati, verrà effettuata nella successiva parte dello studio, in cui sarà realizzato un approfondimento della situazione contabile e finanziaria della stessa società, con l'intento di identificare la miglior soluzione gestionale in termini di economicità ed efficacia per il Comune di Priverno.

La Multiservizi Lepini S.r.l.¹⁵ è stata costituita in data 18 Luglio 1997, ed ha sede legale a Priverno (LT) in Via Maio, 2. La società è iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n.01835510593 (precedente numero di iscrizione: LT-1998-496).

¹⁴ Consiglio di Stato, sez. VI, 23 settembre 2008, n. 4603, sulla possibilità di affidamento diretto dei lavori ad una società mista qualora il socio operativo sia stato scelto con gara e il bando abbia previsto in modo puntuale gli specifici lavori da affidare.

¹⁵ Allegato A: Visura della società Multiservizi Lepini Srl.

CODIFICA DOCUMENTO	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

Il Capitale Sociale è pari ad € 10.000,00 (diecimila) interamente versato ed è rappresentato attualmente da n. 2 quote ripartite come segue: - 51% Comune di Priverno - 49% Italia Lavoro S.p.a.

La società Multiservizi Lepini S.r.l., secondo quanto previsto dall'atto costitutivo, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci, in funzione delle loro attività, nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza. Le motivazioni che ispirarono la costituzione della società Multiservizi Lepini S.r.l. risiedevano quindi nella possibilità per il Comune di Priverno di esternalizzare alcuni servizi pubblici locali essenziali in condizione di economicità e con riflessi positivi sul bilancio dello stesso. Come è possibile evincere dalla documentazione acquisita¹⁶, la società non è riuscita a conseguire tali obiettivi a causa della mancanza di un piano strategico di sviluppo pluriennale delle attività.

I primi anni di attività sono stati caratterizzati da margini modesti e da perdite latenti; nel corso dei successivi esercizi, a decorrere dal 2003, causa la drastica riduzione dell'utilizzo di prestatori occasionali fin lì utilizzati e l'aumento del costo del lavoro, si è evidenziata un precarietà di risultati persistente, la quale ha condotto la società verso lo stato di liquidazione. Il 26 Aprile 2005 la Multiservizi Lepini Spa viene posta in liquidazione, continuando, nonostante ciò, ad erogare i servizi stabiliti dai contratti in essere per il Comune di Priverno.

In data 27 Marzo 2008, viene revocato lo stato di liquidazione della società Multiservizi Lepini S.r.l, avanti al notaio Edmondo Maria Capecelatro con atto n. 21.395.

Nello stesso atto si deliberava la ricostituzione del capitale sociale per importo pari ad € 10.000,00 e le conseguenti modalità di sottoscrizione dello stesso da parte dei soci partecipanti. In merito si deve osservare che la società Italia Lavoro S.p.a., in data 28 Aprile 2008, con bonifico n. 142617, provvedeva a versare erroneamente l'importo di € 9.231,19 alla società Multiservizi Lepini S.r.l. In realtà il versamento della società Italia Lavoro S.p.a. doveva essere distinto nel seguente modo:

¹⁶Allegato B: Bilancio al 31/12/2012; Allegato C: Relazione integrativa al Bilancio 2012 dell'Amm.Unico Dr. Massimo Cardosi del 04 Aprile 2013.

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CUFO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

- quanto ad € 4.900,00 al Comune di Priverno per il rimborso della sottoscrizione del capitale sociale (49%), sottoscritto in data 27 Marzo 2008 avanti al notaio Edmondo Maria Capecelatro;
- quanto ad € 4.313,19 alla società Multiservizi Lepini S.r.l. quale copertura delle perdite pregresse.

In forza di tali atti la società Multiservizi Lepini S.r.l. deve restituire l'importo di € 4.900,00 al Comune di Priverno.

In seguito alla revoca della liquidazione ed alla trasformazione della società in S.r.l., sono state contabilizzate per la prima volta le partite finanziarie, registrando un monte crediti pari ad € 670.000,00. Oltre ciò, l'analisi dei bilanci evidenziava comunque segnali di non sufficiente remunerazione dei prezzi praticati, mostrando così una situazione di antieconomicità della società. Il triennio successivo ha visto lievitare ulteriormente i crediti vantati dalla società verso il Comune di Priverno; a tal proposito, nel 2010 l'Amm. Unico della società, Dr. Carlo Romagnoli, ha presentato per conto della stessa Ricorso per Decreto Ingiuntivo nei confronti del Comune di Priverno per un ammontare pari ad € 780.260,02. Al 31/12/2011 il credito della società Multiservizi Lepini S.r.l. verso la stessa amministrazione comunale ammontava ad € 1.145.314,67; nel primo trimestre del 2012, al fine di limitare gli effetti derivanti da tale situazione, viene firmato un atto di transazione tra il Comune di Priverno e la richiamata società per la definizione di quanto vantato, in forza al decreto ingiuntivo presentato con le seguenti modalità: eccetto quanto già incassato, € 363.762,95 da corrispondersi, per € 53.579,66 entro i trenta giorni successivi la sottoscrizione dell'atto e la restante somma, pari ad € 310.183,29, da corrispondersi in due rate di eguale valore, entro il 31/12/2012 la prima ed entro il 31/12/2013 la seconda.

Il risultato del bilancio al 31/12/2012, nonostante la rata versata di cui sopra, evidenzia una perdita di € 457.935,00 al netto delle imposte. Rispetto ai precedenti esercizi, tale risultato è determinato, in parte, dalla restituzione al Comune di Priverno di alcuni servizi - tra cui la gestione delle mense scolastiche - ma soprattutto dalla sempre più evidente mancata remunerazione dei prezzi praticati.

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Dec	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Dec	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

5. La possibilità di prorogare l'affidamento per l'erogazione di servizi pubblici locali alla società Multiservizi Lepini S.r.l. ovvero la necessità di procedere all'emanazione del bando gara

Sulla questione in discussione si deve registrare il parere del Dott. Ing. Carlo De Dominicis, già funzionario di Italia Lavoro, Società questa, come noto, nata per sostituire la ex GEPI, e socio, al 49% della Multiservizi s.r.l., (come in atti del Comune di Priverno, prot. n. 6050, dell'11 aprile 2013). L'Esperto incaricato dal Comune di Priverno già in quella data concludeva a pagina quattro: *"l'unica soluzione possibile per l'Ente è la messa in liquidazione della Multiservizi Lepini s.r.l. con la conseguente dismissione dei servizi ancora in essere"* ed in conclusione del parere reso - sempre il De Dominicis - affermava *" (...) l'unica opzione oggi possibile per la gestione dei servizi da parte del Comune di Priverno, anche in considerazione dell'esistenza di un mercato di riferimento efficace nella gestione dei servizi pubblici, è quella dell'affidamento a terzi tramite bando di gara, verificando la possibile salvaguardia occupazionale"*.

Il Consiglio Comunale nella convocazione del 4 aprile 2014, n. 14, prendeva atto:

- a) "dell'accertata anti economicità della gestione della Multiservizi Lepini S.r.l."
- b) delle cause di scioglimento ex art. 2484, punto 4 del cod. civ., come evidenziato nell'assemblea del 16 aprile 2013;
- c) che allo stato attuale non è possibile procedere ad una "ricapitalizzazione societaria";
- d) "assicurare, anche se nel caso mediante continuazione provvisoria dell'attività della società, il mantenimento degli attuali servizi gestiti al fine di evitare disagi all'utenza".

Le vicende societarie della Multiservizi Lepini S.r.l. successive alla Delibera Comunale n. 14/2013, non consentono di evidenziare un "inversione di tendenza" sotto il profilo gestionale e/o sotto quello economico-finanziario.

Più in breve, si evidenzia:

- la mancata approvazione del bilancio al 31.12.2013 e del bilancio al 31.12.2014 (questo ancora nei termini di legge);
- numerosi decreti ingiuntivi, tra cui quello della Società Bioristoro s.r.l., che forniva il catering (i pasti) per le scuole materne e per il centro diurno, evidenziando di fatto una gestione non più diretta ma una "esternalizzazione a

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Dec	Solo Tipo	Ns Prot	CU/FO	Data	N Dec	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

terzi" indiretta, di fatto *contra legem*, per la quale non è dato sapere se sono state rispettate le procedure di cui al codice degli appalti;

- numerosi pignoramenti presso il Comune di Priverno per debiti scaduti della Multiservizi Lepini S.r.l.;
- significative perdite pari a circa € 660.000,00 (dato proposta di bilancio al 31.12.2014, ancora non approvato dai soci), di cui oltre € 34.000,00 nell'ultimo esercizio.

Le perdite accumulate appaiono, in realtà, tali da rendere ragionevolmente necessario, se non addirittura, improrogabile la liquidazione della Società partecipata dal Comune di Priverno, come sancito nel verbale di assemblea del 16 aprile 2013¹⁷, oltre che per le perdite accumulate anche per il perdurare della acclarata inefficienza economica.

Orbene a seguito della situazione in precedenza evidenziata, che rappresenta una prima parziale e certamente non migliorativa situazione gestionale ed economico-finanziaria, la società Multiservizi Lepini S.r.l. ha continuato ad erogare servizi in "regime di proroga" ed in costanza di una acclarata inefficienza economica.

Delle vicende della Multiservizi, il Comune di Priverno, torna ad occuparsene nella convocazione del 10 ottobre 2014, delibera n. 25, nella quale dopo una pregevole ricognizione giuridica, viene posto in evidenza, tra l'altro, l'esistenza di un'udienza "pre fallimentare" (n. 153/14 del 9 ottobre 2014) nella quale (si legge nella delibera) "il liquidatore dovrà assicurare la continuità aziendale con un programma finanziario di risanamento"; affermazione che nella sostanza è una contraddizione nei fatti: NON può esserci una continuità aziendale in una procedura di liquidazione¹⁸.

Tuttavia, nella delibera 25/2014, viene evidenziato un fatto nuovo, ovvero la volontà (*rectius*: la possibilità) del Comune

¹⁷Fatta salvo la volontà politica dell'Ente di ripianare le perdite e ricostituire il capitale sociale (per la seconda volta) con grave pregiudizio alla parte degli investimenti del bilancio comunale. Scelta che per rigore giuridico ed economico questo scritto escluderebbe.

¹⁸ Dell'esito di tale udienza pre-fallimentare agli estensori della presente relazione non è stata fornita documentazione; nei prossimi giorni si cercherà di ricevere maggiori informazioni dal liquidatore, dott. Ezio Marocco.

CODIFICA DOCUMENTO												
Cod	CC	Tipo Doc	Setto Tipo	Ns Prol	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod	
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT	

di Priverno, espressa dal Sindaco nell'assemblea della Multiservizi del 23 settembre 2014, di:

- a) ripianare le perdite;
- b) sottoscrivere un contratto di servizi, finalizzato al risanamento della Società;
- c) revoca la procedure di liquidazione.

Giustamente, l'assise amministrativa, subordina il risanamento della Società partecipata ad una valutazione comparativa dei costi ed dei benefici economici tra una gestione mediante la Multiservizi ed una procedura di gara per appalto. Nella delibera (pag. 9) si propone anche uno schema di comparazione che l'amministrazione dovrebbe seguire per la scelta della soluzione più efficiente (Multiservizi oppure gara).

Orbene, se lo schema proposto in delibera ha la presunzione di indicare un metodo per la valutazione della soluzione più efficiente per l'Amministrazione Comunale di Priverno, si deve necessariamente osservare che l'ipotesi di continuare una gestione dei servizi pubblici con la Multiservizi Lepini s.r.l. obbligherebbe il Comune di Priverno a farsi carico di ripianare le perdite (ad oggi non certe e non certificate) pari ad € 670.000,00, oltre alla ricostituzione del capitale sociale. Ovviamente a ciò si devono aggiungere tutte le censure circa il modello di business adottato dalla partecipata e la mancata sana gestione, richiamata nella legge di stabilità

In prima conclusione, in modo dirimente per gli scriventi, si deve osservare che, pur in presenza di una "corrispondenza tra i servizi erogati dalla Multiservizi Lepini s.r.l. e le finalità istituzionali del Comune di Priverno", e pur in presenza di un monte crediti che la Società vanta nei confronti dell'Ente (seppur ancora non riconciliati e, quindi, in linea di principio non accertati ed oggetto della successiva due diligence), appare ragionevolmente difficile affermare di essere in presenza "di una sana gestione economica", ne tanto meno la partecipata è riuscita ad aggregare altri Comuni limitrofi in modo da sviluppare economie di scale, anzi nel tempo ha ridotto la gamma dei servizi erogati alla cittadinanza e maturato un significativo contenzioso con il personale, con l'erario e con il Comune stesso.

Si deve altresì osservare, a parziale giustificazione dell'attuale stato debitorio della Multiservizi Lepini S.r.l.,

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Esere	Area Resp	Cod/Mod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

ES

che molti delle difficoltà finanziarie derivano dai mancati e ritardati pagamenti da parte del Comune di Priverno.

Per questi motivi, oltre che per le evidenze giuridiche della materia, è necessario senza indugio procedere all'emanazione del bando di gara per l'appalto dei servizi.

In estremo subordine si potrebbe prevedere una prosecuzione dell'affidamento alla Multiservizi Lepini S.r.l. solo a fronte di un piano industriale credibile basato su ipotesi reali e realizzabili, tali da poter ragionevolmente sostenere un ciclo economico virtuoso.

Ipotesi, allo stato attuale, ragionevolmente non sostenibile e credibile.

Si deve, inoltre, osservare che se il Comune di Priverno decidesse di ricapitalizzare la società dovrebbe ripianare le perdite pregresse ed attuali (oltre 690.000,00 euro) e ricostituire il capitale sociale sottraendo tali risorse dalle partite correnti del bilancio comunale.

E' doveroso, infine, evidenziare che non sembrano rispettate le previsioni dell'art. 2446 del cod. civ. in tema di riduzione del capitale sociale per perdite oltre i requisiti minimi di legge, già dall'esercizio concluso al 31.12.2013 e ancor di più per quello concluso al 31.12.2014 per il quale si dispone di una proposta di bilancio che riporta una perdita di oltre 34.000,00 euro a fronte di un capitale sociale di euro 10.000,00¹⁹.

19 Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione. Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione. Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria o il consiglio di sorveglianza che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. In mancanza gli amministratori e i sindaci o il consiglio di sorveglianza devono chiedere al tribunale che venga disposta la riduzione del capitale in ragione delle perdite risultanti dal bilancio. Il tribunale provvede, sentito il pubblico ministero, con decreto soggetto a reclamo, che deve essere iscritto nel registro delle imprese a cura degli amministratori.

CODIFICA DOCUMENTO		CC	Tipologia Doc	Sottotipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO		/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

6. La riforma normativa in materia di copertura della perdite per le aziende partecipate

Circa l'obbligo del Comune di Priverno di procedere alla copertura delle perdite pregresse questa è pacifica ed obbligatoria come previsto dal codice civile; come anche l'obbligo a ripianare un eventuale disavanzo che dovesse emergere a conclusione del processo liquidatorio; ciò ancor di più se l'Erario non fosse soddisfatto completamente, financo per la previsione dell'art. 11 del D.Lgs 74/00 con conseguenti risvolti penali.

Anche in tema di "fallibilità", la questione è stata risolta in giurisprudenza con la sentenza della Cassazione n. 22209, del 27-09-2013, la quale ammette, senza riserve, la possibilità che una società partecipata da un'amministrazione comunale al 51% possa fallire.

Da ciò deriva che la responsabilità economica di una società partecipata è una questione distinta dalla responsabilità economica di un'amministrazione comunale, ovvero non sussiste una solidarietà per le obbligazioni assunte dalla partecipata; quindi le obbligazioni della Multiservizi Lepini s.r.l. NON sono collegate al bilancio del Comune di Priverno²⁰.

Altra questione è invece quanto previsto dalla "legge di stabilità" (Legge 27 Dicembre 2013, n.147) in relazione alle modalità di copertura delle perdite e ai conseguenti provvedimenti di natura gestionale.

La legge di Stabilità, all'art. 551, sancisce che, a decorrere dal 2015: "in caso di risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla propria partecipazione". L'importo sarà reso disponibile, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, nel caso in cui i soggetti partecipanti ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Tali somme saranno quindi vincolate nel

20 Sul punto non sembra rilevante la questione che la Multiservizi Lepini s.r.l., possa essere assimilata ad una società ad intero controllo pubblico, dopo che l'ANAC ha determinato la natura pubblica di Italia Lavoro, (Comune di Priverno 51% e Italia Lavoro 49%). Tra l'altro il Comune di Priverno NON ha mai esercitato il c.d. controllo analogo di cui all'art. 2497 (direzione e coordinamento) del cod. civ..

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prol	CL/FO	Data	N Doc	Rifedim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

bilancio dell'ente fino a quando la perdita non verrà coperta o la società sarà messa in liquidazione o sarà ceduta la partecipazione²¹.

L'art. 552 della suddetta legge disciplina inoltre che "L'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25% per il 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento e' operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente".

A decorrere dall'anno 2017, nel caso in cui la società partecipata, che non svolge servizi pubblici locali, registri un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti deve essere posta (obbligatoriamente) in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

7. Prime conclusioni

Dall'analisi della documentazione reperita, primi fra tutti i bilanci di esercizio approvati²², considerata la giurisprudenza

²¹A fronte quindi del principio di sana gestione viene assunto come corollario il principio della responsabilità finanziaria di ogni ente, il quale sceglierà egli stesso, in piena autonomia, se mantenere la società "detenibile" in perdita (qualora sia in grado di vincolare il proprio bilancio per fare fronte alla perdita sofferta dalla partecipata).

²²Le ultime due chiusure di Bilancio (2011 e 2012) della società in oggetto presentano perdite d'esercizio rispettivamente pari ad € 2.696,00 ed € 457.935,00. Si palesa peraltro la possibilità, considerate le attuali condizioni in cui versa la società, di registrare il medesimo risultato nel Bilancio relativo all'esercizio 2013.

CODIFICA DOCUMENTO												
Cod	CC	Tipo Dec	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod	
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT	

più consolidata, in osservanza dell'art. 551 della legge n. 147 del 27/12/2013, recante principio generale della sana gestione delle società partecipate attraverso l'accantonamento della perdita sofferta dell'ente socio, e considerando la non compatibilità gestionale della società Multiservizi Lepini S.r.l. ai principi di economicità ed efficienza richiamati altresì dalla sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale, si reputa necessaria la cessazione del rapporto contrattuale tra la citata società ed il Comune di Priverno, al fine di limitare ulteriori ripercussioni negative sui bilanci futuri dello stesso Ente locale.

Si reputa conseguentemente opportuno procedere senza indugio all'esternalizzazione e la conseguente emanazione del bando per l'appalto dei servizi finora erogati dalla società Multiservizi Lepini S.r.l; si consiglia inoltre l'emanazione della procedura prevedendo, se possibile mediante un onere a carico dell'aggiudicatario in funzione delle necessità gestionali dei servizi posti a gara, una forma di tutela progressiva dell'attuale forza lavoro della società Multiservizi Lepini S.r.l.

Si allegano per comodità del lettore, anche se già in atti:

1. Statuto della società Multiservizi Lepini S.r.l.
2. Visura della società Multiservizi Lepini s.r.l.
3. Delibera n. 14 del 30 aprile 2013
4. Delibera n. 25 del 10 ottobre 2014
5. Parere De Dominicis;
6. Bozza di bilancio al 31.12.2014 (non ancora approvato).
7. Copia del bonifico di Italia Lavoro per ripianamento delle perdite;
8. Copia della sentenza della Cassazione n. 22209/2013

Roma, li, 12/03/2015

Il Responsabile di Progetto
Prof. Bernardino Quattrociochi

Bernardino Quattrociochi

CODIFICA DOCUMENTO

Cod	CC	Tipo Doc	Sotto Tipo	Ns Prot	CL/FO	Data	N Doc	Riferim	Eserc	Area Resp	CodMod
COMUNE DI PRIVERNO	/	RIC			COM DI PRIV	MARZO 2015	1	/	2015	DEA	INT

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(con i poteri del Consiglio Comunale)**

n.7 del 26.03.2015

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO Lgs. 18.8.2000 N. 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE AVENTE PER OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 CO. 612 LEGGE 190/2011) - SOCIETÀ PARTECIPATA "MULTISERVIZI LEPINI S.R.L.) - CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE - ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI.

^^

DIPARTIMENTO 2 "Economico-Finanziario"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to Dott.ssa Antonina RODA'**

Data 26.03.2015

timbro

firma

DIPARTIMENTO 2 "Economico-Finanziario"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: **FAVOREVOLE**
Comma 1 – Art. 49 D. lgs. 267/2000

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
f.to Dott.ssa Antonina RODA'**

Data 26.03.2015

timbro

firma

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
f.to dott. Andrea POLICHETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. 440 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 31 MAR. 2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI

lì, 31 MAR. 2015

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla Residenza Comunale lì, 31 MAR. 2015

Avv. Alessandro IZZI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI

- La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data 31 MAR. 2015 ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì, 31 MAR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)